
Liturgia Eucaristica

Colletta

O Dio, che in questo giorno memoriale della Pasqua raccogli la tua Chiesa pellegrina nel mondo, donaci il tuo Spirito, perché nella celebrazione del mistero eucaristico riconosciamo il Cristo crocifisso e risorto che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture, e si rivela a noi nell'atto di spezzare il pane. Egli è Dio...

Prima Lettura At 2, 14a. 22-33

Non era possibile che la morte lo tenesse in suo potere.

Dagli Atti degli Apostoli

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso.

Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza". Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: "questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione".

Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

Salmo Responsoriale Dal Salmo 15

R: MOSTRACI, SIGNORE, IL SENTIERO DELLA VITA.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;

anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

Seconda Lettura 1 Pt 1, 17-21

Foste liberati con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri.

Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia.

Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

Canto al Vangelo Cf Lc 24,32

Alleluia, alleluia.

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture;
arde il nostro cuore mentre ci parli.

Alleluia.

Vangelo Lc 24, 13-35

Lo riconobbero nello spezzare il pane.

Dal vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al

mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Sulle Offerte

Accogli, Signore, i doni della tua Chiesa in festa, e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera per la comunione spirituale

GESÙ MIO, CREDO CHE TU SEI NEL SANTISSIMO SACRAMENTO.
TI AMO SOPRA OGNI COSA E TI DESIDERO NELL'ANIMA MIA.
POICHÉ ORA NON POSSO RICEVERTI SACRAMENTALMENTE,
VIENI ALMENO SPIRITUALMENTE NEL MIO CUORE.
COME GIÀ VENUTO, IO TI ABBRACCIO E TUTTO MI UNISCO A TE;
NON PERMETTERE CHE IO MI ABBIA MAI A SEPARARE DA TE.

(Sant'Alfonso Maria de' Liguori)

Dopo la Comunione

Guarda con bontà, Signore, il tuo popolo, che lo alla gloria incorruttibile della risurrezione. Per
hai rinnovato con i sacramenti pasquali, e guida- Cristo nostro Signore.

CANTI S. MESSA DOMENICA 26 APRILE 2020

Canto iniziale: I cieli narrano

I cieli narrano la gloria di Dio
e il firmamento annunzia l'opera sua,
Alleluja, alleluja, alleluja, alleluja!
I giorno al giorno ne affida il messaggio,
la notte alla notte ne trasmette notizia;
non è linguaggio, non sono parole

di cui non si oda il suono.
I cieli narrano la gloria di Dio
e il firmamento annunzia l'opera sua,
Alleluja, alleluja, alleluja, alleluja!

Gloria

Gloria, Gloria
a Dio nell'alto dei Cieli, Gloria!
E pace, e pace
agli uomini di buona volontà
Noi ti lodiamo.
Ti benediciamo.
Ti adoriamo.
Ti glorifichiamo.
Ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa.
Signore Figlio Unigenito,
Gesù Cristo, Signore Dio.
Agnello di Dio,
Figlio del Padre.
Tu che togli i peccati,
I peccati del mondo,

abbi pietà di noi,
abbi pietà di noi.
Tu che togli i peccati,
I peccati del mondo,
Accogli, accogli
la nostra supplica
Tu che siedi alla destra,
alla destra del Padre.
Abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
Tu solo il Signore,
Tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo.
Con lo Spirito Santo
nella Gloria di Dio Padre. Amen (2 volte)
Nella Gloria di Dio Padre. Amen

Alleluia

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia,
Cristo è risorto veramente, alleluia, alleluia.

Ralleghiamoci ed esultiamo con Lui, la morte
è stata vinta la vita ora trionfa.

Cristo ha inaugurato il suo Regno, salvezza e
vita sono con Lui.

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia,
Cristo è risorto veramente, alleluia, alleluia.

Santo

Santo, santo, santo è il Signore
Dio dell'universo.
Santo, santo, i cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.

Santo, santo, santo è il Signore
Dio dell'universo.
Santo, santo, i cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli
Osanna nell'alto dei cieli ...

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli
Osanna nell'alto dei cieli ...

Santo, santo, santo.

Canto di comunione: : Davanti a questo amore

Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù,
dal tuo cuore come fonte
hai versato pace in me,
cerco ancora il mio peccato ma non c'è.
Tu da sempre vinci il mondo
dal tuo trono di dolore.
Dio mia grazia, mia speranza,
ricco e grande Redentore,
Tu Re umile e potente, risorto per amore,
risorgi per la vita.
Vero Agnello senza macchia,
mite e forte salvatore sei,
Tu Re povero e glorioso risorgi con potenza,
davanti a questo amore la morte fuggirà.

Canto finale: La mia anima canta

Rit. La mia anima canta la grandezza del Signore,
il mio spirito esulta nel mio Salvatore.
Nella mia povertà l'infinito mi ha guardata,
in eterno ogni creatura mi chiamerà beata.

La mia gioia è nel Signore
che ha compiuto grandi cose in me.
La mia lode al Dio fedele
che ha soccorso il suo popolo.
E non ha dimenticato
le sue promesse d'amore.

Rit. La mia anima canta ...

Ha disperso i superbi
nei pensieri inconfessabili.
Ha deposto i potenti,
ha risollevato gli umili.
Ha saziato gli affamati
e aperto ai ricchi le mani.